



Organizzazione delle Nazioni Unite  
per l'Alimentazione e l'Agricoltura

# FAO Open Day

Open House Roma

6-7 Maggio 2017



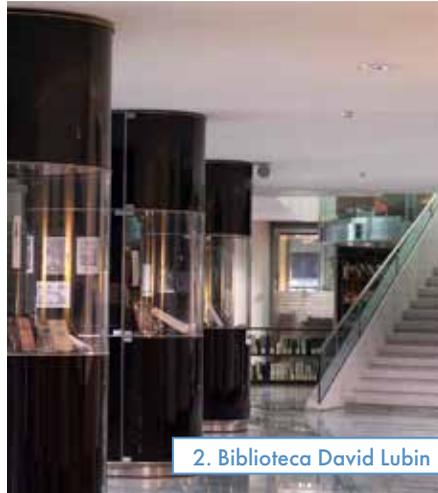
In collaborazione con:

OPEN  
HOUSE  
ROMA

La **FAO**, insieme a oltre 200 organismi con sede a Roma, apre le sue porte al pubblico il 6 e il 7 maggio nell'ambito dell'iniziativa Open House Roma.



11. Terrazza



2. Biblioteca David Lubin

## Il complesso architettonico della FAO

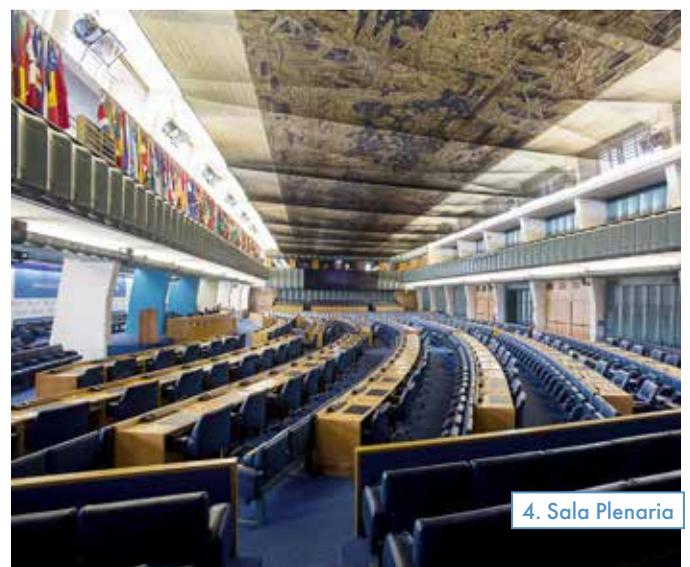
La FAO è stata fondata il 16 ottobre 1945 in Quebec, Canada. Nel 1949, la Conferenza della FAO ha accettato la proposta del Governo italiano di spostare da Washington, che ospitava la sede temporanea, a Roma il quartier generale dell'Organizzazione. Il trasferimento è avvenuto due anni dopo, nel 1951. La nuova sede della FAO occupa il palazzo che fu progettato nel 1938 per l'allora Ministero dell'Africa Italiana da un gruppo di architetti guidati da Vittorio Cafiero e Mario Ridolfi. I lavori di costruzione iniziarono quello stesso anno ma vennero interrotti durante la Seconda guerra mondiale. Fu necessario un decennio per completare il progetto originario. Due edifici dei sei furono aggiunti successivamente tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90. Il complesso occupa una superficie coperta di più di 100.000 metri quadrati, su un'area di circa quattro ettari.



14. Centro dello Sceicco Zayed



9. Sala della Germania



4. Sala Plenaria



5. Sala dell'Iraq



10. Sala dell'Austria

## Informazioni sulle sale

### 2 Biblioteca David Lubin

La biblioteca della FAO venne istituita contestualmente alla fondazione dell'Organizzazione, nel 1945 a Washington, D.C. Con il trasferimento nella nuova sede romana, il patrimonio venne accorpato con quello della biblioteca dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (IIA). La data di apertura ufficiale è il 10 giugno 1952 con la denominazione di Biblioteca in memoria di David Lubin, in onore dell'uomo i cui pensieri ed energia hanno portato alla creazione della IIA. Oggi la biblioteca raccoglie oltre 1 milione di documenti sulla FAO e collezioni speciali e digitali su tutti i temi inerenti il lavoro dell'Organizzazione.



3. Sala della Cina



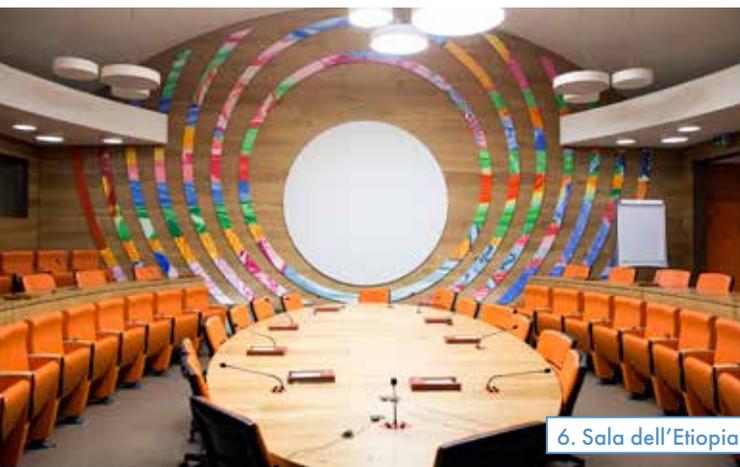
7. Sala della Nigeria

### 3 Sala della Cina

Inaugurata nel 1985 per commemorare il 40° anniversario della FAO e ristrutturata nel 2015, la sala viene utilizzata dal Direttore generale per ricevere ospiti illustri. All'interno, cui si accede superando l'ingresso presidiato da due pregevoli leoni in ceramica smaltata sui toni del verde e del giallo, è possibile ammirare un'esposizione di ceramiche cinesi e una mappa in ottone che rappresenta le colture agricole del Paese.

### 4 Sala Plenaria

La sala è stata progettata per ospitare riunioni di alto livello, summit e cerimonie. Ha una capacità di più di 1.000 posti a sedere, con tavoli disposti a formare un semi-ovale e 193 bandiere colorate posizionate sopra il podio. Il controsoffitto in ceramica, lungo 45 metri, è stato decorato dal noto scultore, pittore e incisore italiano Mirko Basaldella. Vi è raffigurata un'allegoria del firmamento e dei fondali marini. In questa sala i leader mondiali si riuniscono per discutere le strategie condivise per realizzare un mondo libero dalla fame. Nel 1996, la sala ha ospitato oltre 100 capi o vice-capi di Stato e di Governo per il Vertice Mondiale sull'Alimentazione. Questo ha portato alla firma della Dichiarazione di Roma, che stabiliva l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 il numero di coloro che soffrono la fame nel mondo.



6. Sala dell'Etiopia

### 5 Sala dell'Iraq

Accanto alle due entrate della sala si possono ammirare i bassorilievi donati dall'Ambasciata dell'Iraq e scolpiti dall'artista Michele Martinelli, che riproducono gli antichi leoni che adornavano la porta babilonese di Ishtar, i cui resti si trovano in Iraq. Si tratta di copie in resina di quelli ricomposti al Pergamon Museum di Berlino utilizzando i frammenti rinvenuti durante gli scavi in Iraq. Il design innovativo della sala ne permette un uso dinamico, grazie alla tecnologia in dotazione e alla possibilità di modificare la disposizione dell'arredo.



8. Sala delle Filippine

## 6 Sala dell'Etiopia

La sala Etiopia è tra le più colorate della FAO. Qui possiamo ammirare un'armonia di tonalità arancio, verde, rosso e blu che riflettono la cultura e i colori presenti sulla bandiera del paese. Ogni elemento di questa sala, dalla struttura ai materiali, dai colori all'opera d'arte che adorna il muro principale, è stato progettato per trasmettere una sensazione di comfort e incoraggiare la partecipazione. L'installazione artistica è stata realizzata da Adriano Nardi. Essa evoca un globo bianco circondato da linee colorate, decorate da frammenti dipinti che raffigurano la doppia elica del DNA e le origini della specie umana, la cultura etiopica, il paesaggio e la flora, compreso un iris, simbolo della fede, del coraggio, della saggezza, della protezione, della speranza e della benevolenza.

## 7 Sala della Nigeria

Un tavolo ovale in legno simile a una canoa domina questa stanza. L'intera sala è ispirata ai fiumi della Nigeria. La visione d'insieme è giocosamente arricchita da gruppi di lampade colorate che pendono a diverse altezze.

## 8 Sala delle Filippine

Avete mai visto una risaia terrazzata? Questo è il luogo giusto per scoprirla! In questa sala, infatti, è possibile ammirare le risaie verdi, una composizione fotografica lunga oltre due metri che ritrae un paesaggio tipico del mare delle Filippine con le sue palme lussureggianti. Le pareti della sala, inoltre, sono intonacate per ricreare i bordi ondeggianti dei tipici terrazzamenti destinati alla coltivazione del riso.

## 9 Sala della Germania

Quando la Germania decise di donare questa sala riunioni, optò per un progetto moderno e funzionale, ideale per discussioni e negoziati. La citazione sul muro, scritta nelle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite, è tratta dalle Linee Guida sul Diritto all'Alimentazione Adeguata, stilate nel 2004, e sottolinea il fatto che ogni essere umano ha diritto al cibo.

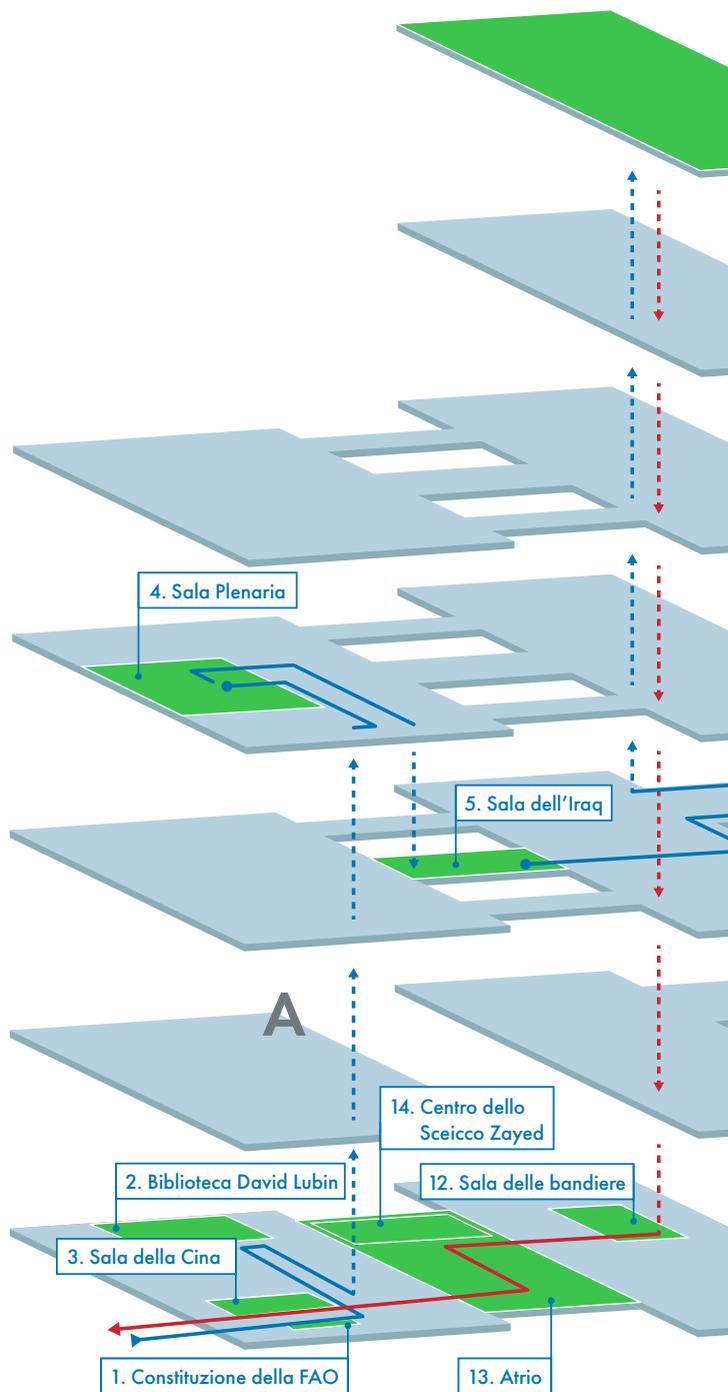
## 10 Sala dell'Austria

Concepita in origine come un cinema, dopo la sua ristrutturazione nel 1988, questa sala è diventata un auditorium multimediale nel quale vengono spesso proiettati documentari sulle tematiche relative allo sviluppo e alla sicurezza alimentare. Le 101 sedute di colore rosso, combinate con il rivestimento in legno delle pareti e la volta bianca, rimandano ai colori della bandiera austriaca.

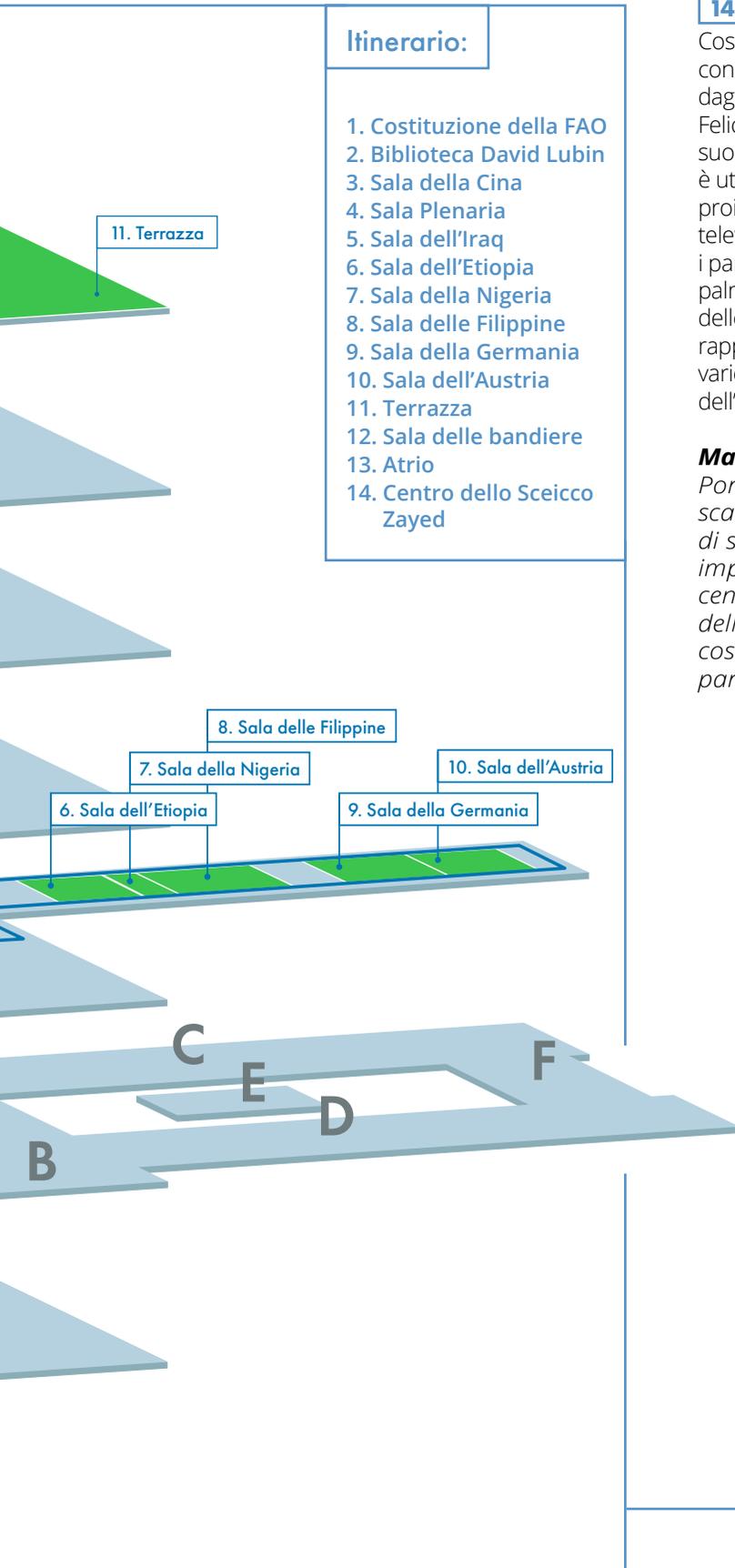
## 11 Terrazza

Una gioia per la vista! Dalla terrazza si possono ammirare il Circo Massimo (un antico circo romano dedicato alle corse dei cavalli), le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla (grandioso esempio di terme imperiali), i verdi pini di Roma e suggestivi scorci su Piazza Venezia e la Basilica di San Pietro tra i colli della città.

## Sede della FAO



## Mappa



**Itinerario:**

1. Costituzione della FAO
2. Biblioteca David Lubin
3. Sala della Cina
4. Sala Plenaria
5. Sala dell'Iraq
6. Sala dell'Etiopia
7. Sala della Nigeria
8. Sala delle Filippine
9. Sala della Germania
10. Sala dell'Austria
11. Terrazza
12. Sala delle bandiere
13. Atrio
14. Centro dello Sceicco Zayed

**14 Centro dello Sceicco Zayed**

Costruito nel 2012 come un centro internazionale per la conoscenza, il Centro dello Sceicco Zayed è stato finanziato dagli Emirati Arabi Uniti su progetto dall'architetto Marco Felici con il contributo dall'artista Sadica Keskas. Con i suoi 170 posti a sedere e sette canali in lingua, il centro è utilizzato prevalentemente per conferenze stampa, proiezioni, presentazioni di pubblicazioni, trasmissioni televisive e radiofoniche. L'installazione artistica che accoglie i partecipanti alle varie riunioni è una composizione di palme colorate in arancio e verde, realizzate con la tecnica delle vetrate e sospese sull'ingresso. Nei testi sacri le palme rappresentano una fonte di vita e il collegamento tra le varie religioni: sono una metafora della comunicazione, dell'informazione e della conoscenza.

**Manufatti risalenti all'Impero Romano**

*Portati alla luce negli anni '60 durante i lavori di scavo per la costruzione dell'edificio C, i frammenti di statue, colonne e lucerne risalgono alla Roma imperiale, a ulteriore conferma della posizione centrale del sito su cui insiste la FAO nella topografia della Roma antica. I resti delle mura serviane costruite intorno alla città nel IV secolo a.C., corrono parallele alla facciata del palazzo C.*

**Sale riunioni della FAO**

- |                        |  |
|------------------------|--|
| • Sala dell'Angola     | Giuliana                                   |
| • Sala dell'Australia  | • Sala Rossa                               |
| • Sala dell'Austria    | • Sala del Sudan                           |
| • Sala delle bandiere  | • Sala della Thailandia                    |
| • Sala del Canada      | • Sala UEMOA                               |
| • Sala della Cina      | • Sala Verde                               |
| • Sala di Cuba         | • Salone del Belgio                        |
| • Sala dell'Etiopia    | • Salone dei Caraibi                       |
| • Sala delle Filippine | • Salone del Giappone                      |
| • Spazio del Gabon     | • Salone dei paesi nordici                 |
| • Sala della Germania  | • Salone slovacco dei delegati             |
| • Sala dell'India      |  |
| • Sala dell'Indonesia  |  |
| • Sala dell'Iran       | • Centro Coreano dei servizi di Conferenza |
| • Sala dell'Iraq       | • Centro dell'Estonia                      |
| • Sala del Libano      | • Centro dello Sceicco Zayed               |
| • Sala della Malesia   | • Centro di registrazione della Turchia    |
| • Sala del Marocco     |  |
| • Sala del Messico     |  |
| • Sala della Nigeria   |  |
| • Sala del Pakistan    |  |
| • Sala Plenaria        | • Atrio                                    |
| • Sala del Re Faisal   | • Biblioteca David Lubin                   |
| • Sala della Regina    |  |



## La FAO

La FAO è un'organizzazione intergovernativa composta da 194 paesi membri, due membri associati e un'organizzazione membro, l'Unione Europea.

Fondata nel 1945, è stata la prima agenzia delle Nazioni Unite con il mandato specifico di trattare tutti gli aspetti legati al cibo e all'agricoltura. Il raggiungimento di un mondo libero da fame e povertà è al centro del nostro lavoro sin da allora.

Lavoriamo principalmente nelle aree rurali, in 130 paesi, in cui vivono quasi l'80 per cento delle persone povere e affamate del mondo.

Lavoriamo con i governi, la società civile, i privati e altri portatori di interesse con ruolo strategico, interessati a raggiungere l'obiettivo Fame Zero, migliorare la nutrizione, guidare il progresso socio-economico e garantire la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Aiutiamo i paesi a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alla realizzazione dell'Obiettivo Fame Zero entro il 2030.



**José Graziano da Silva** ha lavorato per oltre 30 anni su tematiche quali la sicurezza alimentare, e lo sviluppo rurale e dell'agricoltura.

Da quando ha iniziato il suo mandato come Direttore generale della FAO nel 2012, è stato artefice di grandi cambiamenti trasformativi all'interno dell'Organizzazione. Queste riforme hanno rafforzato la capacità istituzionale dell'Organizzazione, i partenariati con la società civile, il settore privato e il mondo accademico, e ha aumentato il sostegno della FAO alla Cooperazione Sud-Sud.

## Lo sapevi?

1. Nel 2015, i leader mondiali si sono impegnati per la realizzazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ed hanno promesso di sconfiggere la fame entro il 2030.
2. Anche se il mondo produce cibo sufficiente per tutti, circa 800 milioni di persone soffrono la fame.
3. 1.9 miliardi di persone – più di un quarto della popolazione mondiale – sono in sovrappeso.
4. Un terzo del cibo prodotto nel mondo va perso o è sprecato.
5. Il mondo dovrà produrre il 60 per cento di cibo in più entro il 2050 per nutrire la popolazione in crescita.





## Alcuni successi importanti:

- Il Codex Alimentarius o “codice alimentare”, - un insieme di standard, linee guida e codici di condotta - è stato istituito dalla FAO e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) negli anni ‘60 al fine di garantire cibo controllato e buono per tutti e ovunque.
- Negli anni ‘70, il programma della FAO ha portato a debellare la cecità fluviale in una dozzina di paesi dell’Africa occidentale, risparmiando 40 milioni di persone da infezioni e altri 600.000 dalla cecità.
- I paesi membri della FAO hanno adottato il Codice di condotta per la pesca responsabile nel 1995 per garantire lo sfruttamento sostenibile delle nostre acque.
- Le linee guida per la governance responsabile del possesso della terra, della pesca e delle foreste sono state approvate nel 2012. Esse promuovono diritti di proprietà sicuri e l’accesso equo alla terra, alla pesca e alle foreste.
- La FAO fornisce libero accesso ai dati agroalimentari per oltre 245 paesi e territori dal 1961.



## L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e gli SDGs

L'Agenda 2030 è una visione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a lungo termine.

Gli obiettivi al centro dell'Agenda 2030 vanno dal porre fine alla povertà e alla fame, al rispondere ai cambiamenti climatici e al sostenere le nostre risorse naturali, il cibo e l'agricoltura.

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 2, eliminare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, e promuovere l'agricoltura sostenibile, è la chiave per raggiungere tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030, ed è il fondamento del nostro lavoro.

Basandosi sui successi degli ultimi 70 anni, la FAO raddoppierà gli sforzi per porre fine alla povertà e alla fame entro il 2030.

### Crediti fotografici

©FAO/Alessandra Benedetti  
©FAO/Alessia Pierdomenico

©FAO/G. Gasponi  
©FAO/Giulio Napolitano  
©FAO/Giuseppe Carotenuto

©FAO/Ivo Balderi  
©FAO/Jon Spaul  
©FAO/Sergey Kozmin

©FAO/Walter Astrada



## Vieni a scoprire la FAO

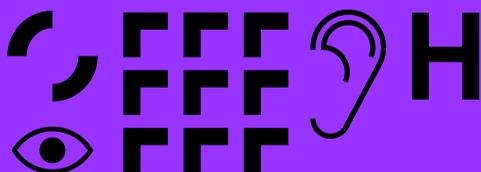
La FAO offre visite guidate per gruppi di 15-30 persone ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle ore 10.00 o alle ore 15.00.

Prenota la tua visita qui:  
[www.fao.org/about/visit-us](http://www.fao.org/about/visit-us)

[www.fao.org](http://www.fao.org)

OPEN  
HOUSE  
ROMA

6 – 7 Maggio  
2017



L'architettura  
si racconta

Oltre 200 siti  
Visite guidate gratuite



## Partecipa alla campagna **#ZeroHunger:**

- Scopri di più sulla nostra lotta per eliminare la fame:  
[www.fao.org](http://www.fao.org)
- Seguici sui social media e partecipa alla discussione su #ZeroHunger (la lista completa dei social media si trova qui:  
[www.fao.org](http://www.fao.org))
- Contribuisci a preservare le risorse naturali nel mondo:  
[www.fao.org/climate-actions](http://www.fao.org/climate-actions)

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE  
PER L'ALIMENTAZIONE E L' AGRICOLTURA  
Viale delle Terme di Caracalla 00153 Rome, Italy  
[www.fao.org](http://www.fao.org)

Organizzato da  
OPEN CITY ROMA

[openhouseroma.org](http://openhouseroma.org)  
#OHR17

